

## Agenda

- [16 ottobre 2017: Consulenza on-line](#)
- [23 ottobre 2017: Consulenza on-line](#)
- [10 novembre 2017: La meta-matematica del gioco d'azzardo: quando i numeri hanno bisogno di senso e danno senso ai bisogni.](#)
- [27-29 giugno 2018: SAVE THE DATE](#)

## Dal GAT-P

### [“Sostanze e dipendenze, quando l'aiuto e il sostegno arrivano via e-mail e via chat”](#)

Cliccando il titoletto è possibile accedere alla puntata del programma RSI - “La Consulenza” del 25 settembre durante la quale è stato trattato il tema delle dipendenze. La puntata si è concentrata sul servizio di consulenza online SafeZone.ch, al quale il GAT-P ha contribuito sin dal suo debutto avvenuto nel 2014 con un progetto pilota della durata di due anni. Nel 2016, visto il buon esito della fase pilota, SafeZone è stato ufficialmente confermato come servizio di aiuto in caso di dipendenze attivo in territorio elvetico. Tra gli altri, alla puntata ha partecipato la coordinatrice del GAT-P, Anna Maria Sani.

### [“Sagra del Borgo: bilancio più che positivo”](#)

Anche quest'anno, come ormai da diverse edizioni, il GAT-P era presente durante la manifestazione di Mendrisio. Alla nostra azione così come a quella di altre associazioni simili è dedicato un articolo apparso il 30 settembre sul Corriere del Ticino.

### [“Nuova legge sui giochi in denaro”](#)

Il 27 settembre scorso il parlamento svizzero ha approvato la nuova legge sui giochi in denaro. La legge entrerà in vigore nel 2019 e prevede alcune novità: la possibilità di giocare on-line, la possibilità di giocare a Poker al di fuori dei Casinò e il bando dei siti esteri che propongono il gioco d'azzardo. A tal proposito, tuttavia, i giovani del PLR e dei Verdi infastiditi dal blocco dei siti internet che definiscono un “attacco alla libertà della rete”, sembrano intenzionati a lanciare un referendum contro questa legge.

Per maggiori approfondimenti:

- [Articolo CDT “Azzardo - Millennials contrari alla censura”](#)
- [Il testo di legge approvato il 27 settembre \(in lingua francese, fonte sito GREA\)](#)

# Numero 217

15 ottobre 2017

FONDO  
GIÒCÒ  
PATOLO  
GICÒti

Appare con il sostegno  
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen Tre Valli,  
6710 Biasca  
Conto GAT-P  
CCP 65-6653-1  
CH36 8035 0000 0031 2228 2

## Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

Eyal N., Hoover R. (2015): *Creare prodotti e servizi per catturare i clienti (Hooked)*. Milano: Edizioni LSWR. Collana "Modelli di business". 160 pagine. ISBN 978-88-6895-241-8).

Questo libro merita di diventare una lettura obbligatoria, un testo seminariale per chiunque si occupi di addittologia, ossia della medicina delle dipendenze. O di gestione di gioco d'azzardo. Ma anche di bevande alcoliche, di scommesse sportive, del tabacco, di giochi sociali su internet, anche gratuiti, di strumenti di comunicazione sociale (Facebook, Twitter, Snapchat), e oggi, perché no, del mercato della canapa.

Tratta del come trasformare un comportamento occasionale (proposto dal gestore) in un'abitudine. Queste non si creano di colpo, dal nulla, ma si sviluppano. Ci vuole l'offerta di un comportamento ("innesco esterno"), apprezzato dal futuro cliente, che lo vive come una ricompensa. Supponiamo che questa ricompensa consista in una riduzione di un malessere emozionale, che corrisponde poi a un aumento del benessere percepito. Il cliente tenderà a rispondervi più facilmente, in prima battuta, poi a ricercare questa possibilità comportamentale ("innesco interno"). Supponiamo che il gestore garantisca il comportamento a condizione che il cliente presti un minimo di impegno, di qualunque genere (tempo, attenzione, magari denaro). Questo investimento aumenta il valore del comportamento e della ricompensa, e lega il cliente al gestore. Ma deve trattarsi di un impegno minimo, aumentabile solo se tale è la volontà del cliente, nelle abitudini generiche del cliente, e di facile accesso. Questo è un "gancio". Con il tempo l'innesco esterno si trasforma in un innesco interno. E si crea una rete di "ganci" articolati intorno all'offerta del gestore. Questa è un'abitudine. Il traguardo del gestore. Si tratta di un modello pratico per legare il cliente al gestore. Non più tramite offerte esterne, ma tramite un "bisogno" interno. Al di là di tutte le ricerche su dopamina, della struttura di personalità, dell'utilità sociale. Una proposta immorale? No, è una proposta scientifica. La scienza è un metodo che sfugge ai criteri di moralità, perché gli strumenti che ci mette in mano possono essere usati per puro profitto del gestore, oppure per condurre qualcuno ad abitudini più sensate.

Il resto del libro è dedicato ad esempi, all'importanza di capire le aspettative del cliente, a dargli strumenti che non sconvolgano le sue abitudini, ma rendano invece più semplice la loro messa in azione, all'evoluzione della tecnica, che tende a semplificare l'esecuzione dei comportamenti, ed apre così a campi che prima erano improponibili. Chi dovrebbe approfondire questo libro? Penso ai gestori dei casinò. Oggi si trovano di fronte ad un'evoluzione tecnica che permette il gioco direttamente in casa, senza bisogno di spostarsi. I "ganci" devono quindi attirare una specifica clientela, che, invece, cerca anche una vita sociale. Penso ai gestori di società che si basano sul volontariato. Anche qui possono presentarsi situazioni di "addizione". Penso a noi, che ci occupiamo di prevenzione e di presa in carico. Ma anche agli psicoterapeuti.

Anche noi proponiamo dei "ganci". Anche noi proponiamo dei comportamenti tramite inneschi esterni. Che spesso falliscono. Come fare per trasformarli in inneschi interni? Ossia: quale è la ricompensa che proponiamo? Dev'essere immediata, non rimandata a "quando sarai guarito". Ossia: come introdurre un impegno da parte del cliente, in modo che l'innesco interno si accresca, e generi una serie di "ganci" che daranno vita ad una nuova abitudine? Sappiamo che non è impossibile, ma sappiamo anche che ci vogliono due aspetti (sottolineati anche dai due autori). Da una parte, una disponibilità del cliente. Ossia un suo disagio (qualunque esso sia), che risponda all'innesco esterno. Anche le peggiori abitudini servono a ridurre il disagio, anche se a noi pare paradossale. E una sua originaria disponibilità a sviluppare abitudini. Che è un continuum: dalla scarsa propensione, ad una facilità notevole. Che però varia a seconda dell'età, della circostanza, del momento della vita, ed anche del tipo di innesco proposto. È un libro che fa sorgere mille domande. Il campo lo conosciamo, ma forse non sempre siamo in chiaro sulla sua sistematicità. Se la studieremo, non saremo sempre a rimorchio di una trasformazione continua e incoercibile, o di insuccessi che ci scoraggiano. (Tazio Carlevaro)

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
info@giocoresponsabile.com  
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin  
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,  
6710 Biasca  
Conto GAT-P  
CCP 65-6653-1  
CH36 8035 0000 0031 2228 2

### Gioco d'azzardo e suicidio

Il tema del suicidio correlato con il gioco d'azzardo eccessivo non è un tabù, anzi, se ne parla, per quanto piuttosto per sentito dire. Da noi non dovrebbe essere frequente, così come anche raro è il tentativo di suicidio in relazione al gioco. Mancano i dati, e mancano le rilevazioni su situazioni accertate.

Ecco dunque un prezioso studio testé pubblicato dal Centro Documentazione Sociale su questo tema. Vi trovate l'indicazione di documenti (articoli) e di libri, in italiano, francese ed inglese. Ogni elemento del repertorio è indicato con il suo indirizzo internet, e, quello che è di grande aiuto per il ricercatore, con un riassunto che permette di apprezzarne tematica ed interesse.

Troverete articoli, testi e libri di tipologia molto diversa. Visto che la ricerca su questo campo non mi pare molto sviluppata, le tematiche a volte non sono tutte presenti. Ci sono studi di casi singoli, di serie di casi, di serie di casi di tentativo di suicidio, studi sulle popolazioni a rischio, e persino studi di reperti autoptici.

Più in generale, troviamo studi di prevalenza epidemiologica in adulti, in adulti giovani, in personalità solo giocatrici, o giocatrici e depresse. Nei nostri paesi, ma anche ad Hong Kong e a Singapore. Vengono descritti i fattori di rischio, i fattori di protezione, l'ideazione pre-suicidale, il suicidio nei casi presi in cura, lo studio dei diari, e altri aspetti di tipo psicologico. Un repertorio utile su di un tema di cui si parla, ma di cui si conosce, in fondo, assai poco. Cliccando il titoletto è possibile accedere all'intero materiale raccolto da Patrizia Mazza che cogliamo l'occasione per ringraziare. (T. Carlevaro)

Dipendenza da internet. Cyberdipendenza. Bibliografia. 50 pagine, 2017. Centro documentazione sociale (CDS), c/o Biblioteca cantonale, Viale Franscini 30 A, 6500 Bellinzona. Responsabile: Patrizia Mazza, patrizia.mazza@ti.ch.

Esiste la "dipendenza" da internet? Esiste, ma non ha molto a che fare con le ore che uno passa davanti al computer. Altrimenti molti di noi sarebbero addicts, per forza di definizione. Ci vogliono altri criteri: la perdita di controllo sulla durata della presenza in internet, che si può concretizzare nella connessione ininterrotta, e le ossessioni che ti invitano a riprendere l'attività, quando hai fatto una pausa. Poi ci sono i tentativi di smettere senza riuscirci, la bugia che si raccontano su questa difficoltà a regolarsi... La tematica della connessione è secondaria: la corrispondenza, la presenza nei vari social media, la ricerca spasmodica nel WEB, il gioco d'azzardo, ma anche il gioco di abilità nei vari MMORPG. Alcuni dei quali, davvero geniali, opere d'arte vivibili e vissute. Oggi non fa parte del repertorio DSM o ICD, per cui manca un accordo sulla diagnosi, ma la cyberdipendenza fa comunque già parte da tempo delle preoccupazioni delle nostre società. Questo repertorio bibliografico è prezioso perché per ogni elemento bibliografico troviamo anche un riassunto del contenuto. È una utile guida per chi deve orientarsi in queste cinquanta pagine. In questo volume troviamo, in separati capitoli, una bibliografia di articoli scientifici, di volumi, di siti internet e di articoli reperiti in internet, su questa materia. In italiano, francese, tedesco ed inglese (specialmente per gli articoli scientifici). Sono opere di ricercatori, alcuni anche ben noti, come Häfeli, Lischer, Valleur, Cantelmi, Lavanci, Guerreschi, e molti altri. Di orientamento diverso: dall'addiction medicine alla psichiatria, alla sociologia, alla psicologia evolutiva (e quindi all'attenzione a infanzia, pre-adolescenza, adolescenza), alla prevenzione, alla presa in carico psicoterapeutica, o comunque alle misure di prudenza. Riguardano il fenomeno in sé, il gioco d'azzardo, il sesso e la pornografia, gli acquisti compulsivi, e, in genere, alcuni dei fenomeni post-moderni, che senza l'evoluzione della rete non sarebbero mai nati. In questo quadro, alcuni autori evidenziano i legami con altri campi della conoscenza: le dipendenze da sostanza, l'alessitimia, i disturbi dell'alimentazione. Grazie a chi l'ha preparato con questa cura. (T. Carlevaro)

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
info@giocoresponsabile.com  
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin  
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,  
6710 Biasca  
Conto GAT-P  
CCP 65-6653-1  
CH36 8035 0000 0031 2228 2

M. Auer, M. D. Griffiths; «Self-Reported Losses Versus Actual Losses in Online Gambling: An Empirical Study». In : *Journal of Gambling Studies*, September 2017, Vol. 33, Issue 3, pp. 795-806.

La percezione che i giocatori hanno delle loro perdite corrisponde alle reali perdite da loro conseguite? Attraverso l'analisi del comportamento di gioco di oltre 17'000 giocatori di un sito norvegese (Norsk Tipping) è emersa una correlazione positiva tra valutazione soggettiva e informazione oggettiva (raccolta dati fatta dal sito). Tuttavia, i giocatori eccessivi tendono ad avere difficoltà a stimare le loro perdite, che vengono sottostimate. Non sempre, quindi, le auto-valutazioni corrispondono al reale stato delle cose. (Stefano Casarin)

M. Ciccarelli, G. Nigro, M. D. Griffiths, M. Cosenza, F. D'Olimpo; «Attentional biases in problem and non-problem gamblers». In: *Journal of Affective Disorders*, 2016, Jul 1;198, pp. 135-41.

La ricerca scientifica ha messo in evidenza come i giocatori eccessivi siano maggiormente attratti da stimoli legati al gioco d'azzardo. Il soggetto attratto da questa tipologia di stimoli è quindi più vulnerabile e quindi incline ad una perdita del controllo nel suo comportamento di gioco. I risultati della ricerca mostrano che i giocatori patologici sono capaci di prestare attenzione agli stimoli che hanno un legame con l'attività di gioco rispetto ai giocatori non problematici. Ciò vuol dire che una volta "ricevuto" lo stimolo, la loro attenzione stimolerà la loro voglia di giocare, creando così il terreno ideale per orientare il proprio comportamento verso il gioco. In altre parole, la stimolazione, nei giocatori patologici va ad attivare il "craving" ovvero la voglia di giocare. (Stefano Casarin)

G. Nigro, M. Cosenza ; « Living in the now : Decision-making and delay discounting in adolescent gamblers ». In: *Journal of Gambling Studies*, 2016, Vol. 32(4), pp. 1191-1202.

Stando a diverse ricerche, i giocatori eccessivi adulti tendono a preferire delle strategie di gioco "a corto termine" e a manifestare delle lacune nella presa di decisioni durante le sessioni di gioco. Essi tendono infatti a "rincorrere" le perdite e quindi a spendere sempre più denaro illudendosi che, prima o poi, una grossa vincita arriverà. La ricerca in questione mette in evidenza come queste stesse tendenze siano presenti anche negli adolescenti che presentano delle difficoltà nel controllo del loro comportamento di gioco. (Stefano Casarin)

## Siti internet, informazioni e articoli diversi

### [Nuove acquisizioni giugno luglio agosto biblioteca cantonale Bellinzona](#)

Cliccando il titoletto è possibile accedere alla liste delle opere a disposizione. Buona lettura!

### ["Addiction et Spiritualité"](#)

È il titolo del nuovo libro di Jacques Besson, Chef de service del Service de Psychiatrie Communautaire presso lo CHUV di Losanna. Cliccando sul titoletto è possibile accedere alla casa editrice del libro e leggerne un breve riassunto.

### ["Statistica 2016: Lotterie e scommesse: poco meno di tre miliardi di fatturato"](#)

Si tratta di cifre importanti: il prodotto lordo dei giochi di Lotteria si aggira attorno al miliardo di franchi. Questi sono i dati relativi al 2016. Si tratta di un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Cliccando il titoletto è possibile accedere al testo completo.

### ["Il disturbo da gioco d'azzardo – Indicazioni per la comprensione e per l'intervento"](#)

Vi segnalo questo libro, tra i cui relatori troviamo Mauro Croce e Paolo Jarre. Cliccando il titoletto è possibile collegarsi con il sito della casa editrice e leggere un breve riassunto dell'opera. Dimenticavo, è pure possibile acquistare il libro.

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
info@giocoresponsabile.com  
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin  
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen Tre Valli,  
6710 Biasca  
Conto GAT-P  
CCP 65-6653-1  
CH36 8035 0000 0031 2228 2

[Federserd: Newsletter 11 – Settembre 2017](#)

Cliccando il titoletto è possibile accedere a diverso materiale dedicato alla problematica del “Gambling”.

[“Kyle Lafferty opens up on gambling addiction and rebuilding his life”](#)

Kyle Lafferty, giocatore della Premier League inglese (per capirci, la serie A), racconta la sua storia di dipendenza da gioco d’azzardo. Ricordiamo che nel mondo dello sport, molti sono coloro che hanno/hanno avuto dei problemi con il gioco d’azzardo.

[“Dipendenza da Whatsapp: una “nuova” forma di dipendenza al passo con i tempi”](#)

Whatsapp è una delle applicazioni più utilizzate per inviare messaggi, foto e altro ancora. È facile da utilizzare (basta un telefonino e una connessione ad internet che oggi tutti hanno) ed il gioco è fatto. Oltre ad inviare messaggi di qualsiasi tipo, consente di creare delle chat e quindi dei gruppi. Nell’articolo vengono ben sviluppate le problematiche legate all’abuso di questa applicazione, così come il rischio di perdere la privacy e quindi di dare a terzi una grande quantità di informazioni su noi stessi. Alla fine dell’articolo sono proposte delle letture sul tema, così come dei link informativi.

**Informazioni utili**[Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico](#)

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine dicembre 2017. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito [www.ti.ch/giocopatologico](http://www.ti.ch/giocopatologico).

[Info-Psi: formazione e molto di più](#)

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell’Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L’attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid ([giuliana.schmid@ti.ch](mailto:giuliana.schmid@ti.ch)). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: [www.ti.ch/osc](http://www.ti.ch/osc).

[Numero verde GAT-P 0800 000 330](#)

Il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito da Telefono Amico ed è attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

[Centro di Documentazione Sociale CDS](#)

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d’azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: [patrizia.mazza@ti.ch](mailto:patrizia.mazza@ti.ch).

**Per chi ha bisogno di aiuto**

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

*Redazione:* Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen Tre Valli,  
6710 Biasca  
Conto GAT-P  
CCP 65-6653-1  
CH36 8035 0000 0031 2228 2